

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2933 del 22/08/2016
Oggetto	Procedimento MO05A0089 (ex 6552/S) - rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi, ad uso industriale e igienico ed assimilati. Ditta O.P.A.S. scarl - San Giorgio (MN).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2997 del 19/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventidue AGOSTO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 artt. 27.

Procedimento M005A0089 (ex 6552/S). ditta O.P.A.S. scarl.

Rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante n. 4 pozzi in comune di Carpi (MO), frazione Migliarina in via Guastalla n. 21/a.

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 2326 del 22/12/2008, n. 1985 del 27/12/2011, n. 963 del 15/7/2013 e n. 65 del 2/2/2015;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di

derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 che ha attribuito in particolare alla S.A.C. (Struttura Autorizzazioni e Concessioni) territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;

- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della domanda presentata dal sig. Stefano Scacchetti in qualità di legale rappresentante della ditta **O.P.A.S. scarl**, avente sede a San Giorgio (MN) in località Tripoli, via Ghisiolo n. 57, con la quale è stato chiesto il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 4 pozzi esistenti;

DATO ATTO che:

- il prelievo di risorsa idrica sotterranea pubblica sarà destinato ad uso industriale (macellazione, lavorazione e confezionamento carne suina) e igienico ed assimilati (lavaggio stalle e autoarticolati per trasporto bestiame, impianto antincendio e irrigazione area verde aziendale);
- i quattro manufatti esistenti sono ubicati su terreno di proprietà della ditta richiedente medesima, catastalmente individuati sul foglio 74 mappali 149 e 150 del NCT del comune di Carpi;
- il prelievo idrico complessivo esercitato dalla ditta richiedente avviene attualmente con portata pari a **l/s 13,0** e con volume di **m³/anno 237.600**;

CONSIDERATO che:

- con determinazione n. 16394 è stata rilasciata alla ditta ITALCARNI soc. coop. agr. la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi, ad uso industriale ed igienico assimilati;
- la ditta O.P.A.S. scarl avendo rilevato lo stabilimento produttivo di cui trattasi, è subentrata nella concessione alla ditta ITALCARNI con determinazione di cambio di titolarità atto n. 3700 del 27/03/2015,

ACCERTATA la compatibilità dell'utenza con le disposizioni contenute nei Piani di Gestione Distrettuali, ai sensi delle D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

VERIFICATO che:

- nel procedimento istruttorio di rinnovo non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa rientrano nelle seguenti tipologie d'uso:

v "industriale" (macellazione, lavorazione e confezionamento carne suina) di cui alla lettera c), art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999;

v "igienico ed assimilati" (impianto antincendio e irrigazione area verde aziendale) di cui alla lettera f), art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999;

- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per ogni singola tipologia di appartenenza;

VERIFICATO che:

- l'istruttoria tecnico-amministrativa svolta non ha evidenziato alcun impedimento al rilascio del rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, stante le criticità di subsidenza del suolo nell'areale su cui insistono i pozzi;

ACCERTATO CHE:

- le quattro opere di presa non insistono entro il perimetro di aree di rispetto di pozzi acquedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del DLgs n. 152/2006;
- i quattro pozzi non ricadono in un'area Parco e non è all'interno di un'area SIC/ZPS;
- il PTCP2009 della Provincia di Modena prevede per gli interventi collocati nel settore B di ricarica della falda, la dotazione su ciascun pozzo di apposito contatore volumetrico e di flusso;
- nel pozzo 1 è stata installata una sonda multifrequenza per il monitoraggio in continuo della piezometria;

VERIFICATO che:

- la ditta richiedente ha effettuato il versamento di € 87,00 per le spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/1999 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO pertanto che sulla base dell'istruttoria esperita, che non ha evidenziato motivi ostativi al pubblico interesse, possa essere rilasciato il rinnovo della concessione (atto n. 16394 del 22/12/2008) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in argomento, sotto l'osservanza delle condizioni riportate nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESO, che la ditta **O.P.A.S. scarl**, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuta:

- a costituire, apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti, corrispondente ad un'annualità del canone previsto, ossia pari ad **€. 2.223,60**;

- al versamento del canone per l'annualità 2016, determinato sulla base dei provvedimenti sopra richiamati, pari ad € **2.223,60**;
- ad assumersi l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti, ai sensi dell'art. 20 del T.U. n. 1775/1933;

RITENUTO inoltre che la concessione possa essere rilasciata, ai sensi degli articoli 6, 18 e 19 del R.R. n. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata di **anni dieci**, a decorrere dalla data di adozione della presente determinazione, sotto l'osservanza delle condizioni delle prescrizioni e limitazioni contenute nel disciplinare tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATA la regolarità amministrativa:

D E T E R M I N A

a) di rilasciare alla ditta **O.P.A.S. scarl**, avente sede a San Giorgio (MN) in località Tripoli, via Ghisiolo n. 57, C.F. 02083530200, il **rinnovo** della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea presso lo stabilimento produttivo di Migliarina di Carpi in via Guastalla n. 21/a, cod. proc. **M005A0089 (ex 6552/S)**;

b) di stabilire che il prelievo di risorsa idrica sotterranea sarà esercitato mediante quattro pozzi da destinare all'uso industriale (macellazione, lavorazione e confezionamento carne suina) e igienico ed assimilati (lavaggio stalle e autoarticolati per trasporto bestiame, impianto antincendio e irrigazione area verde aziendale), con una portata complessiva massima pari a **l/s 13,00** e per un quantitativo non superiore a **m³/anno 237.600**;

c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

d) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33 del 14/3/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

e) di stabilire che la concessione è valida sino al **31/12/2025**;

f) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento:

- di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;

- dei canoni annui di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

h) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte

del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canone e per il deposito cauzionale;

i) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;

j) che, qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, questo debba essere fatto a cura del concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta notifica del presente atto;

k) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura Autorizzazioni - Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

l) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133,c.1 b) e s. m.;

m) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto precedente.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI ARPAE DI MODENA**

Dr. Giovanni Rompianesi

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.